

Mapa concettuale – Dei delitti e delle pene di Cesare Beccaria

1. Contesto e finalità dell'opera

- Autore: Cesare Beccaria (1764)
- Movimento culturale: Illuminismo
- Obiettivo:
- Critica al sistema penale del XVIII secolo
- Riforma basata su ragione, legalità, diritti naturali
- Tesi iniziale:
- «Solo le leggi possono decretare le pene dei delitti»

2. Principio di legalità

- Solo la legge stabilisce reati e pene
- Necessità di:
- Chiarezza
- Pubblicità
- Uguaglianza delle norme
- Rifiuto dell'arbitrio giudiziario
- Citazioni chiave:
- «Nessun uomo può esser giudice di sé stesso»
- Funzione della pena:
- Non vendicativa
- Preventiva
- Deve essere:
- Certa
- Rapida
- Proporzionata
- Citazione:
- «Lo scopo delle pene non è tormentare e affliggere un essere sensibile»

3. Critica alla tortura

- Considerata:
- Irrazionale
- Contraria alla dignità umana
- Motivi della critica:
- Non prova la colpevolezza, ma la resistenza fisica
- Possibile ingiustizia:
- Innocente debole → falsa confessione
- Colpevole forte → impunità
- Citazioni:
- «Quale diritto può dare agli uomini il potere di tormentarne un altro?»

- «L'innocente forte può uscire innocente... il debole colpevole, innocente»

4. Condanna della pena di morte

- Motivazioni:
 - Inutilità deterrente
 - Atto rapido → non agisce nel lungo periodo
 - Il contratto sociale non può autorizzare la distruzione di un cittadino
- Proposta alternativa:
 - Pene certe, lente, proporzionate
- Citazioni:
 - «Non è utile la pena di morte per l'esempio di atrocità che dà agli uomini»
 - «La pena di morte non è un diritto...»

5. Eredità dell'opera

- Influenza su:
 - Riforme penali europee e americane
 - Nascita del diritto penale moderno
- Principi lasciati in eredità:
 - Garanzia
 - Proporzionalità
 - Umanità
 - Razionalità
- Inserimento nel clima dell'Illuminismo
- Opera ancora centrale negli studi giuridici e filosofici